

CHI ERA MARINO BELLUZZI

A cura della figlia Simona

Allora, c'era una volta:

Marino, sammarinese di Serravalle, nato il 9 maggio 1912, cominciò a lavorare a 20 anni circa in una sartoria a Milano (quella volta non c'erano negozi di abbigliamento). Dopo aver imparato il mestiere tornò a San Marino e conobbe Alda Fantini in un negozio di tessuti a Rimini. Lei aveva già un'attività nel settore a Riccione.

Si sposarono nel '43 e dall'unione nacquero due figlie: Nicoletta, morta purtroppo nel 2018, e Simona, che scrive queste righe, da cui sono nati i nipoti Camilla, Ilaria e Brando.

Dopo la guerra aprirono un negozio in viale Ceccarini, dove lei al piano terra vendeva abbigliamento uomo-donna e lui, al piano superiore, esercitava l'attività di sartoria.

L'unione ebbe successo, mia madre aveva gusto e Marino aveva un buon senso commerciale ed imprenditoriale.

In sartoria avevano assunto dei bravi sarti, che per loro erano come figli, e loro due hanno lavorato insieme con grande passione in quella che diventò la *boutique* famosa in mezza Italia, punto di riferimento anche per centinaia di clienti di altre regioni.

Erano votati al lavoro e alla famiglia: l'uno era il complemento dell'altro.

Poi i tempi sono cambiati e sono successe tante cose, ma io ho sempre avuto tanta stima e un ricordo meraviglioso di questo padre che ammiravo tantissimo!

Persona molto stimata, durante la sua vita si è sempre impegnato in opere a favore dei giovani.

Deceduto il 20 ottobre del 2002, ha lasciato in eredità al RC San Marino, di cui era socio, una cospicua somma in denaro che, su sua indicazione, il Club avrebbe poi gestito e destinato al sostegno dei giovani.